

## Non paga la droga, le lanciano una molotov in casa

**Pubblicato:** Giovedì 5 Aprile 2012



Un debito di droga non pagato e **una bottiglia molotov che sfonda il vetro di un appartamento e lo incendia**. Il tutto è accaduto l'altroieri, martedì, sera in via Mentana a Busto Arsizio. Vittima una giovane donna con problemi di tossicodipendenza che aveva un debito di circa 700 euro con il proprio pusher. **Quest'ultimo, un giovane di 26 anni con diversi precedenti penali, è andato sotto casa della donna con un complice e ha lanciato la bottiglia incendiaria** in casa della donna. Inutile dire che l'episodio poteva finire in tragedia.

La vittima doveva dei soldi ai "pusher" e per il ritardato pagamento doveva essere "punita". Le richieste di denaro si erano fatte sempre più pressanti e l'attesa aveva innervosito i due creditori. I giovani, nella notte tra il 3 ed il 4 aprile, dopo aver trascorso la serata al bowling, hanno bevuto alcune birre e hanno pensato bene di utilizzare una bottiglia di vetro per confezionare una bomba artigianale. Si sono fermati ad un distributore, l'hanno riempita di benzina e hanno scagliato il rudimentale ordigno contro casa della debitrice. **I carabinieri, intervenuti sul luogo dell'incendio, ricostruiscono la storia** e non ci mettono molto a capire che la ragazza è sotto minaccia per i suoi problemi con la droga. **Nel giro di 24 ore i militari alle dipendenze del maggiore Gianluigi Cirtoli fermano due individui di 25 e 26 anni** nei pressi dell'abitazione che avevano danneggiato, nelle loro tasche trovano 200 euro, parte dei soldi che la ragazza doveva loro. Nell'auto gli uomini dell'Arma trovano una mazza da baseball e una dose di cocaina

Perquisendo le loro abitazioni, inoltre, hanno sequestrato 100 grammi circa di stupefacenti ed un vero e proprio arsenale tra pugnali, proiettili e coltelli. **Lo stupefacente, 50 grammi circa di cocaina e 50 di marijuana**, oltre a varie dosi già confezionate per la vendita ed un bilancino di precisione erano destinate al mercato locale della droga, mentre **le armi erano delle più svariate, proiettili di arma da guerra, pugnali, sciabole e machete affilati, oltre ad un guanto con armatura in metallo e lame sulle dita, resi famosi dal film dell'orrore "Nightmare"**. Probabilmente servivano per le attività di recupero crediti della coppia di spacciatori. I due giovani sono ora **rinchiusi nel carcere di Busto Arsizio su richiesta del sostituto procuratore della procura di Busto Arsizio Francesca Parola**, titolare delle indagini. Dovranno rispondere di pesanti accuse: estorsione, danneggiamento a seguito di incendio, detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, detenzione porto illegale di armi comuni e di armi e munizioni da guerra.

Redazione VareseNews  
[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

